LETTERE ALLA CRONACA

La rubrica delle lettere uscirà ogni martedì e venerdì. Inviare testi non più lunghi di 30 righe alla «Cronaca dell'Unità» via Due Macelli 23/13.

Inettitudini burocratiche alla facoltà di Medicina

■ Cara Unità, siamo un gruppo di studenti del primo anno di Medicina e Chirurgia presso l'Università «La Sapienza» e vogliamo raccontare uno dei tanti episodi di disfunzione della pubblica amministrazione. Il primo semestre è stato caratterizzato da infiltrazioni d'acqua piovana all'interno delle aule e dalla inefficienza degli impianti di acustica e di illuminazione. Abbiamo fatto presente più volte al rettore e ai responsabili amministrativi che le lezioni venivano seriamente pregiudicate da tali disfunzioni, ma ci è sempre stato risposto che l'assenza di autonomia finanziaria e le difficoltà burocratiche non consentivano interventi tempestivi. Ora siamo giunti al culmine: nell'arco di quindici giorni abbiamo subito il distacco improvviso dal soffitto dell'aula di due condensatori del peso di 7 kg che hanno messo in pericolo la vita stessa degli studenti. Con la fiducia nelle istituzioni che ancora ci ispira, ci siamo rivolti al prof. Frati, preside della facoltà, il quale ci ha consigliato di rivolgerci all'amministrazione o al Rettore. L'ufficio tecnico ha allora assicurato che avrebbe provveduto immediatamente. Abbiamo per il momento perduto più di 20 ore di lezione ed il futuro non ci sembra roseo. Incominciamo a chiederci se il diritto allo studio non venga vanificato anche da ostacoli e inettitudini burocratiche.

Le matricole della facoltà di Medicina e Chirurgia

Sigilli alla Comunità «Oikos» dice le sue ragioni

■ Sono rimasto esterrefatto dall'articolo dal titolo «Il Comune mette i sigilli alla Comunità di Capodarco» pubblicato a pag. 24 della cronaca di Roma il 21.3 us. Si afferma che alcuni operatori «con l'appoggio dei genitori iscritti ai corsi», hanno infranto dei sigilli giudiziari dopo aver occupato abusivamente locali comunali per cinque anni. Di seguito ci si chiede il motivo che ha indotto il Comune a sigillare proprio quel centro. A tale proposito, a beneficio dei lettori e a onore del puro fatto di cronaca, possiamo fornire alcuni importanti elementi che meglio spiegheranno il perché di tale sopruso. (Difficilmente, infatti, il sindaco Carraro troverà il tempo o la voglia per farlo). In data 16 febbraio, vigili, carabinieri e funzionari della II Ripartizione si sono presentati in forze a Spinaceto per effettuare lo sgombero dell'Oikos, che ha sede nei locali sopra quelli abusivamente occupati da Capodarco. I soci dell'Oikos, assieme ad alcuni consiglieri regionali, comunali e provinciali dei Verdi resistevano passivamente allo sgombero inducendo il sindaco a sospendere temporaneamente il provvedimento per i locali preassegnati all'Oikos.

Mentre al piano superiore si svolgeva una intensa trattativa telefonica con il Comune sostenuta da numerosi messaggi di solidarietà e inframmezzata dall'arrivo di troupes televisive, al piano inferiore, desolatamente vuoto, i funzionari incaricati dello sgombero inventariavano le poche suppellettili e apponevano i sigilli. Dopo dieci giorni, l'amministrazione comunale, scaduta la proroga concessa all'Oikos, preparava un nuovo sgombero. L'impopolarità e la dubbia liceità del provvedimento (il consiglio provinciale di Roma aveva approvato all'unanimità un ordine del giorno di solidarietà con l'Oikos e di rampogna verso il Comune) portavano il sindaco a sospendere tutti i provvedimenti del genere verso i gruppi e le associazioni che avevano i titoli legali per vedere confermate le loro sedi. Passato un mese da queste vicende, che indubbiamente avevano il significato di una battaglia leale e aperta per una corretta gestione del patrimonio immobiliare del Comune, spunta fuori anche Capodarco. E vuole capire perché «il sindaco li ha estromessi». La risposta è semplice. In primo luogo perché il Comune non doveva conoscere la loro presenza nei locali, in considerazione del fatto che gli stessi erano occupati abusivamente. In effetti l'ordinanza di sgombero non era stata recapitata a Capodarco, bensì all'Enaip (Ente nazionale acli istruzione professionale), dal quale Capodarco (o Centro Comunitario Gesù Risorto che è l'altra sigla con cui tale gruppo talvolta compare) aveva «ereditato» (non si sa bene con quale prassi) i locali in questione. In secondo luogo perché gli operatori dei «corsi di formazione» finalizzati «anche» alla «prevenzione del disagio giovanile», non erano presenti al momento dello sgombero, né prima di esso, né dopo di esso. I corsi, infatti, erano stati sospesi da almeno quattro mesi (probabilmente per esaurimento dei cospicui fondi Cee messi precedentemente a disposizione). Rimane la sorpresa per lo spazio concesso dal vostro giornale a quello che, a nostro parere, non e nient'altro che un poco riuscito tentativo per agganciarsi opportunisticamente e lealmente a una vertenza che, sin qui, è stata condotta con chiarezza e lealtà di intenti.

Alfonso D'Ippolito segretario dell'Oikos

Sabato al Fatebenefratelli Militia Christi contro la 194 e Comitato 8 marzo per la difesa della legge

Prima la Questura dice sì solo ai cattolici oltranzisti La protesta delle femministe fa cambiare il programma

Aborto, doppia manifestazione Donne contro gli integralisti

A meno di cento metri, in piazza pro e contro l'aborto. Sabato pomeriggio, a Roma, le donne del Comitato 8 marzo saranno in piazza Castellani a difendere la 194 mentre il gruppetto dei cattolici integralisti di Militia Christi manifesterà contro il «genocidio di Stato» a piazza Gensola. Sono giovani legati all'estrema destra, che ultimamente sembra aver «dimenticato» gli ebrei per dedicarsi allo stesso tema.

ALESSANDRA BADUEL

■ Sono pochi, ma la loro manifestazione antiabortista l'hanno preparata con cura, magari pensando di arrivare un giorno ad emulare i movimenti per la vita americani. Militia Christi, un gruppetto di oltranzisti cattolici di destra, annuncia da giorni con manifesti sparsi in tutta la città un sit in contro l'aborto «genocidio di Stato» davanti all'ospedale Fatebenefratelli dell'isola Tiberina, cioè a due passi dall'ex ghetto, per sabato prossimo. Ieri mattina, le donne del Comitato 8 marzo si sono viste negare dalla questura il permesso per fare un presidio nello stesso posto. Motivo: ci sono già, e autorizzati, quelli di Militia Christi. Il Comitato ha ribadito l'appuntamento, mentre parlamentari Pds, Verdi, Psi e di Rifondazione comunista hanno rivolto un'interrogazione al ministro degli Interni perchè revochi il permesso a Militia Christi. In serata, nuovi accordi con la questura: ambedue le manifestazioni saranno permesse, ma sul lungotevere dal lato di Trastevere. I cattolici lefebriani, che hanno in programma preghiere per i bambini non nati ed il lancio simbolico di una coroncina di fiori nel fiume, staranno all'altezza dell' ospedale, in piazza Gensola. Le donne saranno a cinquanta metri di distanza, in piazza Castellani. Le premesse per un pomeriggio difficile però restano tutte.

Sabato 13 giugno 1992, all'Hotel Parco dei Principi ci fu un convegno sul revisionismo storico. In piazza, poco lontano, gli ebrei protestavano contro lo spazio concesso a chi nega le atrocità dei campi di sterminio nazisti. Lo scontro fu evitato per un soffio. Tre mesi prima, il 29 febbraio, 500 skin (di cui molti, tra l'altro, si dichiarano cattolici integralisti) sfilavano a piazza Venezia facendo il saluto romano. La questura non ha mai chiarito perché autorizzò quel corteo. Un mese prima, due immigrati erano stati feriti a Colle Oppio ed in maggio toccò ai somali dell'Hotel Giotto. Un assalto per cui adesso uno dei colpevoli, Alessandro Di Martino, deve essere processato. Lo stesso ragazzo ha già in corso un altro processo: è uno di quelli che all'inizio di novembre girarono la città appiccicando stelle gialle sui negozi di commercianti ebraici. Ed a giugno sarà processato per odio razziale Giorgio Cola, un ragazzo arrestato a dicembre, in piena emergenza skin, perché dava un volantino proprio contro l'aborto ed il «sionismo internazionale» che ne sarebbe il principale propugnatore, firmato Movimento politico.

Con il '93, l'«allarme nazi» è sparito nel nulla, mentre la Digos romana assicura che ormai i gruppi più preoccupanti si sono calmati e sono diminuiti di numero. Una cosa, però, la fanno ancora: volantinaggi antiabortisti. Due settimane fa Movimento politico ci ha provato davanti al San Giovanni. Ma è stato immediatamente bloccato, anche se nei fogli che distribuiva non c'era scritto niente di penalmente perseguibile. Qualche giorno prima, erano stati i milanesi di Azione Skinhead a volantinare davanti alla Mangiagalli, gli stessi che in dicembre si presentarono alla messa in latino del Duomo. Sono tutte sigle legate a quella Base autonoma su cui il ministro degli Interni lanciò l'allarme lo scorso autunno.

Militia Christi, allora, non fu nominata. Ma è un gruppo legato all'ambiente di estrema destra, dove in molti sono assertori convinti dei valori cristiani più «integrali» e non dimenticano neppure di citare in loro favore, quando si tocca il tema dell'ebraismo, le condanne della chiesa cattolica contro gli ebrei «deicidi». A Militia Christi è vicino Andrea Insabato, autore della rivista «Rinascita nazionale», nell'80 vicino a Terza posizione e finito nel '91 anche in Croazia. La scorsa settimana Insabato è stato condannato ad un anno e mezzo di prigione per aver bruciato una bandiera con la stella di David allo stadio, in curva nord, durante la partita Lazio-Torino. Quel gesto fu fatto tre giorni dopo l'assalto degli ebrei alla sede di Mp, in risposta alle stelle gialle attaccate sui negozi, e ad un giorno dalla comparsa in periferia di un gigantesco striscione: «Ebrei a morte non vincerete mai. Viva Cristo Re». Insabato ha negato ogni legame, pur non facendo mistero della sua amicizia con il capo di Mp Maurizio Boccacci. Ed ha specificato: «Ma lo giudico troppo politico e poco spirituale». Adesso, però, i temi più spirituali, e privi di rischi legali, sembrano aver prevalso in tutti i vari gruppi.

Una manifestazione delle donne in favore dell'aborto

AGENDA

Ieri minima 13 massima 16

Oggi il sole sorge alle 6,03 e tramonta alle 18,29

■ TACCUINO

Eti al Valle. Domani alle ore 10.30 presso il Teatro Valle l'Ente teatrale italiano promuove un incontro sui problemi connessi con l'indizione del referendum del 18 aprile che prevede, tra l'altro, l'abolizione del mistero del Turismo e dello Spettacolo. Sono previsti gli interventi di Margherita Boniver, Antonio Maccanico, Aldo Aniasi, Carlo Maria Badini.

I diritti negati. Iniziativa di Amnesty International / Gruppo 1: oggi, ore 20.30, c/o l'Assocxiazione «Woody Allen» (Via dei Rogazionisti 3) incontro-dibattito su «Brasile: gli indios».

L'io, il se', e l'azione degli archetipi. Come superare i comportamenti «copione» antievolutivi. Temi di un seminario promosso dall'Associazione Fisher per i giorni di domani e domenica. Conversazione introduttiva oggi, ore 18.30, presso la sede di Via Perugia 15. Interviene Lia Grande. Informazioni al tel. 70.25..630 e 42.48.809.

Radici culturali. Domani e domenica (inizio ore 9.30) a Palazzo Valentini, Via IV Novembre 119, «Ciclo sulla riaffermazione e riscoperta delle proprie radici culturali del Cile». Numerosi interventi.

Progetto 92. Riforma o controriforma della istruzione professionale?. Due incontri promossi dal Cisp: oggi (ore 16.30-19.30) e mercoledì prossimo all'Itis «Galilei» di Via Conte Verde 51.

Danze popolari. Sono aperte le iscrizioni per un nuovo corso di danze popolari italiane del centro-sud (tarantella, tammurriata e saltarello) che si terrà nella sala di via dei Marsi 49 (S. Lorenzo). Le lezioni saranno condotte da Donatella Centi. Informazioni al tel. 78.57.301.

■ NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Sez. Flumicino: ore 17.00 congresso dell'Unità di base (Di Marco e Nocifora).

Sez. Forte Prenestino: ore 17.30 assemlea sui referendum (Scoppola e Ottavi).

Sez. Parioli: ore 20.00 incontro con i gruppi musicali e teatrali (Monteforte, Lagna e Occhipinti).

UNIONE REGIONALE

Unione Regionale: presso l'Hotel Ergife di Roma ore 17.00 riunione su referendum Sanità (Giraldi, Bianchi, Natoli).

Federazione Castelli: in federazione ore 19.00 riunione segretari dei comuni che volano su presentazione liste e svolgimento campagna elettorale (Di Paolo).

Federazione Rieti: in Federazione ore 17.30 consulta degli amministratori locali del Pds; Antrodoco ore 20.30 assemblea (Marcheggiani); Cantalice ore 20.30 assemblea (Festuccia).

Federazione Tivoli: S. Lucia ore 20.00 assemblea iscritti (Fredda); Mazzano ore 20.30 assemblea su tesseramento e referendum (Onori).

■ PICCOLA CRONACA

Culla. È nato Gianluca. Tanti auguri per il lieto evento ai genitori Tiziana Vitale e Giovanni Russo, ai nonni Silvia e Adamo, Michela e Antonio: dai parenti, dagli amici di Tor Pignattara e da l'Unità.

Caso Giuseppe Sapienza

Chiesto il rinvio a giudizio per il magistrato romano che uccise il rivale in amore

■ Rinvio a giudizio per Giuseppe Sapienza, il magistrato quarantenne assegnato alla Corte Costituzionale, accusato di aver ucciso il marito della donna di cui si era invaghito. Lo ha chiesto ieri il sostituto procuratore della Repubblica di Latina, Francesco Lazzaro che al magistrato i reati di omicidio premeditato, occultamento di cadavere e il furto di una Lancia Dedra e della carta di identità della vittima. Si è chiusa così l'istruttoria per l'omicidio di Roberto Ippolito, 37 anni, trovato sepolto in una buca nel giardino della villa di proprietà di Giuseppe Sapienza, nei pressi di Terracina. Ippolito fu ucciso con un colpo di pistola alla tempia il 14 aprile scorso. Sapienza aveva intenzione di creare un piano che avrebbe dovuto far pensare ad un volontario allontanamento della vittima, ma lo tradì la confidenza ad un amico.

I Vip contro lo stupro

Asta magica per la Bosnia All'Acquario una tre giorni di dibattiti e beneficienza

■ Un Asta magica piena di vip in favore della Bosnia si terrà a partire da oggi all'Aquario, in piazza Manfredo Fanti, 47. L'ha organizzata il Club Rosa, la cui segretaria è l'avvocato Tina Lagostena Bassi, per le donne della Bosnia, vittime incolpevoli di uno dei più gravi crimini mai commessi: lo stupro. Per tre giorni, il 26, il 27 e 28 ai dibattiti si alterneranno aste di beneficienza nelle quali saranno messi in vendita oggetti, vestiti, libri, quadri messi a disposizione dalle aziende artigiane. All'iniziativa che verrà inaugurata oggi alle 11 alla presenza del sindaco Carraro, interverranno diverse personalità della politica e dello spettacolo. Margherita Boniver, Elena Marinucci, Rosa Russo Jervolino e poi Alessandro Curzi, Enrico Mentana, Carol Tarantelli e altri.

Federazione romana Pds
Gruppo nazionale Cultura e Formazione Sinistra Giovanile - Sezione Mazzini
Sezione studenti universitari «P. Spriano»

SEMINARIO DI FORMAZIONE POLITICA
presso i locali della Sezione Mazzini
Viale Mazzini, 85 - 00195 Roma - Tel. 3252676
12 incontri settimanali - 30 marzo-8 giugno 1993

Parte Prima
Cosa chiude (e cosa apre) l'89

Parte Seconda
Le culture politiche della Prima Repubblica

Partecipano: Silvano Andriani, Massimo D'Alema, Franco De Felice, Anna Di Biagio, Giulietto Chiesa, Emma Fattorini, Paola Gaiotti, Antonio Gambino, Filippo Gentiloni, Augusto Graziani, Francesca Izzo, David Meghnagi, Claudio Natoli, Valentino Parlato, Laura Pennacchi, Mario Pianta, Silvio Pons, Giuliano Procacci, Mariuccia Salvati, Mario Telò, Giuseppe Vacca, Gianpaolo Valdevit, Renato Zangheri.

Primo incontro
MARTEDÌ 30 MARZO - ORE 18

1914-1941 Giuliano Procacci *L'internazionalizzazione dell'economia e la crisi dello Stato nazione* - David Meghnagi *Identità, differenza, multiappartenenza.*

Iscrizione al seminario:
lire 20.000 (studenti 10.000)

TEATRO VASCELLO
via G. Carini 72 - Tel. 5809389

OYLEM GOYLEM
Cabaret Yiddish di **Momi Ovadia**

FINO AL 28 MARZO 1993

ACEA AZIENDA COMUNALE ENERGIA ED AMBIENTE

AVVISO AGLI UTENTI

Le Organizzazioni sindacali dei lavoratori Cgil-Fnle, Cisl-Flaei, Uil-Uilsp hanno proclamato uno sciopero del personale dell'Acea per il giorno 2-4-1993 con le seguenti modalità.
— personale dei settori operativi: astensione dalle ore 7 alle ore 11;
— personale d'ufficio: astensione dalle ore 7.45 alle 11.45.
L'Acea rende noto che, d'intesa con le Rappresentanze locali delle suddette organizzazioni sindacali, sono state predisposte misure in grado di consentire l'esercizio del diritto di sciopero con modalità che assicurino l'erogazione dei seguenti servizi: distribuzione energia elettrica ed acqua, sollevamento e depurazione acque reflue.
Saranno parimenti assicurati, servizi di emergenza e quelli telefonici di segnalazione dei guasti e degli stati di pericolo.
In base alle intese raggiunte con le predette Organizzazioni Sindacali ed ai relativi provvedimenti adottati non si prevedono gravi disagi per gli utenti, a causa dello sciopero suddetto con la precisazione che non saranno garantite le attività di tipo amministrativo-commerciale nel periodo di astensione dal lavoro del personale degli uffici.

UN PONTE PER BAGHDAD

Cinque bambini iracheni verranno curati a Roma

Per far fronte alla grave situazione del sistema sanitario iracheno numerose organizzazioni umanitarie stanno organizzando, in collaborazione con la Mezza Luna Rossa, la ospedalizzazione in occidente di bambini iracheni bisognosi di delicati interventi chirurgici. In Germania, Svezia e negli stessi Usa sono state tenute iniziative di questo genere. Anche in Italia nel mese di dicembre otto bambini iracheni sono stati operati in ospedali di Firenze, Massa e Parma su iniziativa di "Un ponte per Baghdad" e "Arciragazzi". Purtroppo per una bambina non c'è stato nulla da fare, ma gli altri sono già ritornati a casa.
"Un ponte per Baghdad" sta ora organizzando la ospedalizzazione a Roma di altri cinque bambini bisognosi di interventi neurochirurgici. Si tratta di Sara, Hassan, Taha, Hayder e Bassam, di età tra i tre e gli otto anni che potranno venire in Italia con le loro madri non appena saranno rilasciati i visti, dal ministero degli Esteri.
Per sostenere questa iniziativa abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti, sia per accogliere e seguire i bambini in ospedale, sia in particolare per sostenere le spese di accoglienza e di viaggio.

Confidiamo anche su di te.

Comitato garanti:
Franco Fortini - Raniero La Valle - Dacia Maraini
Eugenio Melandri - Vauro Senesi

Campagna di solidarietà con le vittime della guerra del Golfo c/o Casa dei diritti sociali, via Farini 62 - 00185 Roma
Tel. 06/4824312 - fax 06/483595
Per le sottoscrizioni:
ccp n. 85412005, intestato a "Un ponte per Baghdad" specificando la causale.

La domenica specialmente

mattinate di cinema italiano **un film un autore**

Cinema Mignon
La domenica mattina alle 10

Proiezione e incontro con l'autore

Ingresso libero

l'Unità

28 marzo
Il camorrista
Giuseppe Tornatore

Al cinema con l'Unità